



# Strada



Parrocchia S. Giorgio Ducenta – Don Michele"



@Parroco5



parrocchia@sangiorgioducenta.it

Tel. 0818147363

# Facendo...



anche su...

Anno XX N°2 - Aprile-Maggio-Giugno 2019

[www.sangiorgioducenta.it](http://www.sangiorgioducenta.it)

## LA LETTERA PASTORALE DI MONS. SPINILLO



### "Per amore, Sentinelle e Profeti"

è il titolo della lettera pastorale redatta da Mons. Angelo Spinillo per il venticinquesimo anniversario dell'uccisione del Sacerdote Don Peppe Diana.

Martedì 26 febbraio 2019, nel Salone della "Casa dei Figli" (Caritas Aversa), il documento è stato presentato al Vicariato Urbano di Aversada Padre Francesco Occhetta Sj, Gesuita e scrittore de "La Civiltà Cattolica". Una preziosa occasione per capire come, a 25 anni da quel tragico omicidio, possiamo rileggere nell'epoca contemporanea il sacrificio di

don Peppino Diana.

... "A distanza di venticinque anni, ci raggiunga l'appello accorato che il Vescovo e i Sacerdoti della Diocesi, riuniti nel Santuario della Madonna di Briano per il trigesimo della morte di don Peppino, rivolsero all'intera popolazione il 19 Aprile 1994"

... "O terra amata che conosci il sudore, le sofferenze e le lacrime della nostra gente; o terra bagnata dal sangue di non pochi suoi figli, ed ora, da ultimo—che sia veramente ultimo—dal sangue di un figlio ministra di Cristo e della Chiesa, spezza la spirale di follia omicida, ricrea spazi di serenità e di fiducia per i tuoi giovani, rifiorisci in messe abbondante di giustizia e di pace... Nessuno in mezzo a te tradisca mai più la speranza". (cfr. "L'amore più grande" in F. Angelino, E. Rascato (a cura), Nel solco della speranza, LER 1995. Pag. 61).

Su tutti voi che avrete la pazienza generosa di leggere queste pagine e di volerne dialogare ancora insieme, fraternamente invoco ogni benedizione del Signore"...

*Angelo Spinillo - Vescovo*

1. CHI TROVA UN AMICO TROVA UN TESORO...
2. I PADRI BIANCHI IN PARROCCHIA...
3. PROCESSIONE DELL' ADDOLORATA...
4. PERCHÉ VADO IN CHIESA?...
5. LETTERA DEL PAPA AI GIOVANI DEL SINODO...
6. GREST PARROCCHIALE...
7. IL VESCOVO IN PARROCCHIA...



NELLE PAGINE INTERNE



**DIOCESI DI AVERSA - Anno Pastorale 2018-19**

**Una generazione narra all'altra** (Sal 145,4)

*"Quando la Chiesa prende coscienza di sé diventa missionaria"* (Paolo VI)



## IL PARROCO RINGRAZIA



Carissimi parrocchiani,

a conclusione della benedizione delle famiglie, e in preparazione alla Solennità della Santa Pasqua, desidero comunicarvi alcuni sentimenti. Sento di ringraziarvi con affetto per l'accoglienza affettuosa che mi avete riservato nelle vostre case. Ho avuto la grazia e la consolazione del Signore di entrare in quasi tutte le case, e percepire che la nostra Comunità è profondamente radicata in quei valori umani che costituiscono la premessa e il fondamento perché il vangelo di Gesù possa essere scoperto continuamente come la risposta che ci permette di far fronte ai tanti problemi e travagli che ci tolgono la serenità. Grazie per la vostra delicatezza e affetto. Posso dire che con la maggior parte di voi non avevo ancora avuto la gioia di incontrarci neppure con lo sguardo e poterci stringere la mano. Grazie per la vostra fiducia, il vostro affetto e la vostra disponibilità a camminare insieme! L'acqua benedetta che è stata utilizzata ha voluto ricordare il nostro Battesimo. Ebbene, nel Rito del Battesimo c'è un gesto significativo: dal cero pasquale i genitori o i padrini accendono una candela e si avvicinano al bambino che deve ricevere il Battesimo. E', questo, il segno della fede della Chiesa che si



trasmette a ciascuno di noi. E così, la visita delle famiglie ha voluto ravvivare la nostra fede poiché il Signore ci ricorda che dove due o tre sono riuniti nel suo nome, lui è in mezzo a loro (cf. Mt 18,20). Insieme abbiamo condiviso gioie e difficoltà, speranze e delusioni, progetti e solitudini. A Dio è salita la nostra preghiera e su di noi è scesa la sua benedizione. Che il Signore ci conceda la sua Pace!

*Il vostro Don*

## CHI TROVA UN AMICO TROVA UN TESORO?



Oggi, nella nostra società, i rapporti umani sono sempre più collegati ad evasione e divertimento. Bere un caffè insieme, consumare un aperitivo, uscire a cena, partecipare all'happy hour (traduzione letterale: ora felice). Nella migliore delle ipotesi ci si incontra per condividere interessi culturali e sportivi, ma se togliamo questi contorni cosa resta veramente? Chi possiamo veramente chiamare amici? L'amico vero è una persona che nei limiti del possibile è presente anche solo con l'ascolto e la comprensione, ma è onesto e schietto e ci dice anche se secondo lui abbiamo sbagliato

qualcosa nel nostro comportamento: a volte siamo noi a non saper accettare questo tipo di amicizia che pur discretamente ci propone la correzione fraterna. La figura "tradizionale" dell'amico è un personaggio che si schiera in nostro favore in qualunque caso, un complice che sta dalla nostra parte incondizionatamente, ma è giusto spersonalizzarsi completamente?



Da pag. 2

Se oggi dovessimo fare la lista delle persone "amiche" che potremmo svegliare di notte perché siamo rimasti a piedi con la macchina, o che potrebbero intervenire con aiuti concreti nel momento del bisogno: ho dubbi che l'elenco possa essere lunghissimo o che addirittura ci possa essere un elenco. Quindi è sempre più vero il detto: Chi trova un amico, trova un tesoro, ma oggi è importantissimo capire se chi ci sta intorno ha un reale sentimento di amicizia verso di noi o si tratta di superficiale frequentazione che non prevede particolari legami o la condivisione di valori comuni e radicati. Ridare valore al dono dell'amicizia e della condivisione potrebbe essere una sfida per questo periodo di crisi, difficoltà personali ed economiche. Costruire rapporti di amicizia nei quali non prevale il giudizio, il pettegolezzo e l'interesse economico rappresenta un atteggiamento in forte controtendenza con i modelli sociali proposti e purtroppo sempre più imitati soprattutto fra i giovani, ma non solo. Cerchiamo di intraprendere un cammino di ripresa e rivalutazione dei semplici e concreti rapporti umani per dare più colore alle nostre giornate ed abbattere l'isolamento e la solidudine che sempre più si nota, solo se lo si vuole nel panorama sociale che ci circonda. Risuona e si insinua l'annoso quesito: Voi di tutto ciò che ne pensate? Acrostico in amicizia o amicizia in Acrostico: amiamo meravigliosamente insieme cose e persone impegnandoci zelantemente in amicizia.

Afred

## UN MISSIONARIO DEI PADRI BIANCHI IN PARROCCHIA



Con profonda gioia pubblichiamo la testimonianza di P. Luigi sull'esperienza fatta durante la permanenza nella nostra Comunità Parrocchiale (28 Dicembre 2018 --- 02 Gennaio 2019) preceduta da una breve presentazione sulla Comunità Missionaria dei Padri Bianchi di cui Padre Luigi ne fa parte.

### **CHI SONO I PADRI BIANCHI?**

La Società dei Missionari d'Africa, Padri Bianchi, fu fondata in Algeria, nel 1868 da Mons. Charles Lavigerie, arcivescovo di Algeri. Il 2 febbraio 1869 i primi quattro novizi ricevettero l'abito, composto di una lunga veste, la "gandura" e un mantello di lana bianca, tipico costume arabo leggermente adattato. La corona del rosario

portata al collo, pure richiamava quella usata dai musulmani per pregare i 99 più bei nomi di Dio. Il costume arabo era segno di quella volontà di adattamento agli usi e costumi delle popolazioni locali, caratteristica fondamentale dell'Istituto. Per i primi anni i missionari del Lavigerie si dedicano alla testimonianza della carità verso le popolazioni dell'Algeria, gli Arabi del Sahara, i Berberi della Cabilia, mediante opere di sviluppo rurale, scuole, dispensari.... Entrando ad Algeri nel 1867, Lavigerie aveva detto che per lui l'Algeria era solo "una porta aperta" su tutto il continente africano. Nel 1876 tre dei Padri Bianchi diretti verso il Sudan vengono massacrati nel Sahara. La stessa sorte toccherà ad una seconda spedizione nel 1881.



Segue a pag. 4



Da pag. 3



Nel frattempo una spedizione di dieci missionari partiti da Bagamoyo di fronte a Zanzibar, nel giugno 1878, dopo lunghi mesi di marcia riesce a raggiungere le coste dei Laghi Victoria-Nyanza e Tanganica. Cinquanta missionari seguiranno la stessa via nei dieci anni seguenti, e fonderanno numerose e fiorenti comunità cristiane. Ventuno di essi cadranno prematuramente sul campo. Lo stesso anno 1878 vede alcuni Padri Bianchi installarsi a Gerusalemme, col compito della custodia della Chiesa di Sant'Anna e della preghiera per le missioni dell'Istituto. Nel 1892, alla morte del Lavigerie, 278 Padri Bianchi di cinque nazionalità diverse sono presenti in Algeria, Tunisia,

Uganda, Tanzania, Congo e Zambia. Oggi poco meno di duemila Missionari d'Africa di 35 nazionalità lavorano in 380 comunità, disseminate in 43 paesi. L'anno seguente alla fondazione dei Padri Bianchi, nel 1869, Mons. Lavigerie fondava, con Suor Marie Salomé, la Congregazione delle Suore Missionarie di Nostra Signora d'Africa: le Suore Bianche.

### **CARISSIMO DON MICHELE,**

Grazie ancora una volta per la gioiosa esperienza a Ducenta. Alla tua busta con Euro 250.00 devo aggiungere i 170.00 Euro che i fedeli mi hanno consegnato personalmente per la Celebrazioni di alcune Messe.

### **Mi hai chiesto un pensiero. Eccolo:**

Sono arrivato a Ducenta in un momento particolare: la chiusura di un anno e l'entrata nell'anno nuovo. Quest'anno il calendario ci ha portato a celebrare questi momenti con una Domenica, la Santa Famiglia, e la festa del primo gennaio a un paio di giorni di distanza. Le cerimonie religiose si sono susseguite a ritmo serrato alternate e, direi, integrate con le feste tradizionali di fine d'anno. Era il mio primo contatto con la Parrocchia di S. Giorgio martire. Ne ho ricevuto un'impressione bella: la partecipazione, il canto e le cerimonie. Mi sono sentito accolto da don Michele, il parroco, con il quale, come lui stesso ha ripetutamente affermato dall'altare, ci lega un'amicizia trentennale. Questo legame tocca me personalmente e i miei confratelli della congregazione missionaria dei Padri Bianchi. Infatti, fino agli anni ottanta avevamo una comunità a Marano di Napoli e don Michele faceva parte dei gruppi giovanili con i quali lavoravamo. Un grazie sentito per l'accoglienza. Per me è stato un privilegio condividere la preghiera e i momenti di festa con diversi parrocchiani. Il mio augurio è che la comunità parrocchiale continui ad essere generosa nell'accogliere il Signore e nel celebrare la sua presenza nella liturgia. Non ci vergogniamo di assumere ruoli visibili in chiesa, anzi è nostra gioia poter servire per aiutare la comunità a pregare. Mi auguro pure che si possa crescere nella sensibilità a ciò che meglio si addice alla gente quando si riunisce a pregare e nell'attenzione ai più disagiati. Mi auguro pure che crescano le vocazioni sacerdotali e missionarie. La presenza di religiose giovani e di missionari attivi sarà un aiuto per tutti. Il tempo era breve... appena ho cominciato a conoscere persone ho dovuto dire arrivederci. Ritorno in Sud Africa con una certa invidia... dove celebriamo la Domenica non c'è la Chiesa, usiamo un salone del centro anziani. Quella comunità, a Howick West, a cui fu dato il nome di S. Gerardo Maiella, può riunirsi solo per la Messa e pochi altri momenti. La nostra speranza è di poter acquisire un luogo per costruire la Chiesa.

**Arrivederci fra un paio di anni...se Dio vuole. In X.sto,**

**P. Luigi Morell**



## PADRE BARTOLO IN PARROCCHIA

Ringraziamo di cuore PADRE BARTOLO CALDERONI dei Missionari del Preziosissimo Sangue di S. Gaspare del Bufalo e Parroco a Messina, che dopo la bellissima agape fraterna di Venerdì 01 Marzo presso il "Tagliere di S. Marcellino" vissuta con gioia con altri amici, ha accolto l'invito di presiedere la S. Messa delle ore 11,00 di Domenica 03 Marzo nella nostra Parrocchia. Padre Bartolo alla presenza di numerosi fedeli durante l'omelia con un linguaggio semplice e lineare ha fatto comprendere l'importanza del volersi bene in una comunità parrocchiale che vuole portare buoni frutti. I presenti alla Messa hanno accolto con gioia l'invito del Missionario. ... "La Congregazione di questi Missionari si dedica al servizio della Chiesa attraverso l'attività apostolica e missionaria del ministero della parola, che abbraccia l'impegno di difendere la dignità umana, la giustizia, la pace e la salvaguardia del creato. La vita spirituale, comunitaria e apostolica dei membri trova la sua sorgente nel Sangue Prezioso, mistero di Cristo che dona il suo Sangue per la salvezza di tutti" ... (Fonte: [www.sangaspare.it](http://www.sangaspare.it)). Don Michele, d'accordo con P. Bartolo, si è ripromesso di creare un pellegrinaggio parrocchiale a Messina per la prossima estate guidati proprio da Padre Calderone che con entusiasmo ha accolto l'invito del nostro Parroco.

Grazie di cuore carissimo Padre Bartolo e auguri per il tuo ministero pastorale!!!!

*Giuseppe Verde*

## "NUOVI ORIZZONTI" IN PARROCCHIA



Siamo grati all'Avvocato Filippo Vastarella e alla moglie Dott.ssa Galdiero Caterina, responsabili di "NUOVI ORIZZONTI VILLARICCA NAPOLI NORD", invitati dal Parroco nell'occasione della giornata nazionale per la vita, per la bella e toccante testimonianza di vita che ci hanno donato questa mattina raccontandoci il loro amore e apertura alla vita. I numerosi presenti alla Messa delle ore 11,00 hanno accolto con gioia il messaggio partecipando con profondo silenzio e attenzione a quanto ci hanno comunicato Filippo e Caterina. Alla fine della Messa Don Michele ha espresso parole di apprezzamento verso la coppia chiedendo loro di ritornare incontrando le altre famiglie della Parrocchia per aiutarle con la loro esperienza di fede a scoprire i grandi doni di Dio donati a ognuno di noi. Filippo e Caterina hanno

accolto con entusiasmo l'invito del Parroco.

*L.R.*

## UN ITINERARIO DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO



Il cammino della catechesi è una bella e vera esperienza di comunione e collaborazione nella educazione cristiana dei nostri fedeli, la Comunità parrocchiale intera si pone al servizio dei fedeli, con la diversità dei ruoli di ciascuno. Per questo, è bello puntare a tessere una rete di relazioni tra famiglie, catechiste, preti e altri operatori pastorali. Questo lo scopo delle Catechesi tenute nei Giovedì della Quaresima da preparati e attenti relatori: **Padre Davide, Don Maurizio, Don Carlo, Mons. Spinillo**. I relatori, ognuno nel proprio modo di essere, hanno

risposto a questa domanda: CHE COSA DOBBIAMO FARE FRATELLI? Convertirsi è la risposta diretta a tale domanda, seguire il Vangelo, con lo sguardo non a terra ma al cielo, con perseveranza e costanza, tenacia e caparbia, cercando d'imitare Gesù, confidando nell'aiuto dello Spirito Santo, solo così si arriva ad una vita "bella" "nuova". Ringraziamo di cuore il nostro Pastore e i Sacerdoti relatori per averci donato questa ricchezza di ascolto augurandoci che quanto è stato proposto possa essere vissuto con grande spirito di fede e di amore verso la Parola di Dio.

*Mimmo*



## ...IN CHIESA NON CI VADO PIÙ ? ...



Un giorno, un giovane andò dall'eremita,  
e disse:

"Padre, non andrò, mai più, in Chiesa!".

L'eremita rispose:

"Ma, perché?".

Il giovane rispose:

"Eh! Quando vado in Chiesa, vedo la sorella,  
che parla male, di un'altra sorella;

il fratello, che non legge bene;

il gruppo di canto, che è stonato, come una campana;

le persone che, durante le Messe, guardano il  
cellulare,

e tante altre cose sbagliate, che vedo fare, in  
Chiesa...".

Gli disse l'eremita:

"Va bene! Ma, prima, voglio che tu mi faccia un  
favore:

prendi un bicchiere, pieno d'acqua,

e fai tre giri, per la Chiesa,

senza versare una goccia d'acqua, per terra...

Dopo di che, puoi lasciare la Chiesa!".

E il giovane pensò: "Troppo facile!".

E fece, tutti e tre, i giri,

come l'eremita gli aveva chiesto...

Quando ebbe finito, ritornò dall'eremita:

"Ecco fatto, Padre...".

E l'eremita rispose:

"Quando stavi facendo i giri,

hai visto, la sorella, parlare male, dell'altra?".

Il giovane: "No!".

"Hai visto, la gente, lamentarsi?".

Il giovane: "No!".

"Hai visto, qualcuno, che sbirciava il cellulare?".

Il giovane: "No!".

"Sai, perché?

Eri concentrato, sul bicchiere,

per non far cadere l'acqua!

Lo stesso è, nella nostra vita...

Quando il nostro sguardo sarà,

unicamente, rivolto a Gesù Cristo,

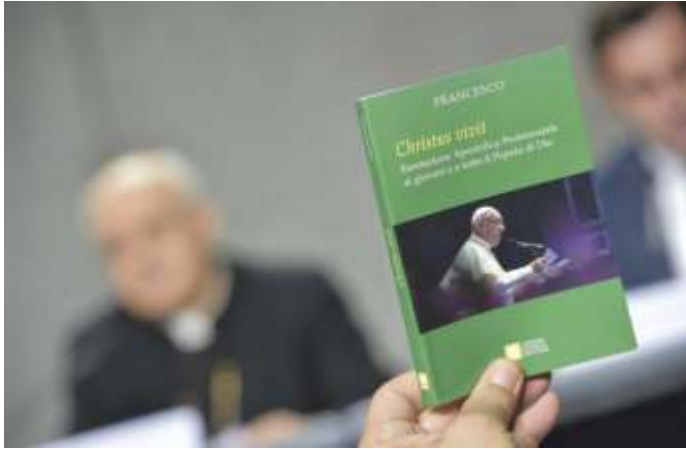
non avremo tempo,

di vedere gli errori, delle persone..."





## ESORTAZIONE APOSTOLICA POST-SINODALE "CHRISTUS VIVIT" DEL SANTO PADRE



Una "Magna Charta" della pastorale giovanile, esortata a cambiare - insieme alla Chiesa - partendo dalle critiche dei giovani, per diventare, da ora in poi, "pastorale giovanile popolare". È "Christus vivit", l'esortazione apostolica di Papa Francesco rivolta ai giovani e a tutto il popolo di Dio a conclusione del Sinodo sui giovani di ottobre. "La gioventù non esiste, esistono i giovani", il punto di partenza per affrontare questioni come gli abusi, le migrazioni, la sessualità, la questione femminile, i pericoli della Rete, la famiglia, il lavoro. "La Chiesa di Cristo può sempre cadere nella tentazione di perdere l'entusiasmo", esordisce il Papa. Sono proprio i giovani, allora, che per il Papa "possono aiutarla a rimanere giovane, a non cadere nella corruzione, a non fermarsi, a non inorgogliersi, a non trasformarsi in una setta, ad essere più povera e capace di testimonianza, a stare vicino agli ultimi e agli scartati, a lottare per la giustizia, a lasciarsi interpellare con umiltà". "Questo comporta che riconosca con umiltà che alcune cose concrete devono cambiare, e a tale scopo ha anche bisogno di raccogliere la visione e persino le critiche dei giovani", il monito. "Gli scandali sessuali ed economici; l'impreparazione dei ministri ordinati che non sanno intercettare adeguatamente la sensibilità dei giovani; la scarsa cura nella preparazione dell'omelia e nella presentazione della Parola di Dio; il ruolo passivo assegnato ai giovani all'interno della comunità cristiana; la fatica della Chiesa di rendere ragione delle proprie posizioni dottrinali ed etiche di fronte alla società contemporanea". Sono le ragioni principali che allontanano i giovani dalla Chiesa, secondo l'analisi di Francesco. "Una Chiesa eccessivamente timorosa e strutturata può essere

costantemente critica nei confronti di tutti i discorsi sulla difesa dei diritti delle donne ed evidenziare costantemente i rischi e i possibili errori di tali rivendicazioni", il grido d'allarme. Viceversa, "una Chiesa viva può reagire prestando attenzione alle legittime rivendicazioni delle donne che chiedono maggiore giustizia e uguaglianza. Può ricordare la storia e riconoscere una lunga trama di autoritarismo da parte degli uomini, di sottomissione, di varie forme di schiavitù, di abusi e di violenza maschilista. Con questo sguardo sarà capace di fare proprie queste rivendicazioni di diritti, e darà il suo contributo con convinzione per una maggiore reciprocità tra uomini e donne, pur non essendo d'accordo con tutto ciò che propongono alcuni gruppi femministi". Il dolore dei giovani è "come uno schiaffo", scrive il Papa a proposito della violenza che "spezza molte giovani vite" con varie forme di abusi e dipendenze, mietendo vittime anche grazie alla "colonizzazione ideologica" e alla "cultura dello scarto". La morale sessuale è spesso "causa di incomprensione e allontanamento dalla Chiesa", mentre i giovani vogliono un confronto su identità maschile e femminile, sulla reciprocità tra uomo e donna e sull'omosessualità. "Non è sano confondere la comunicazione con il semplice contatto virtuale", l'ammonimento per i frequentatori della rete, alle prese con fenomeni pericolosi e ambigui come il "dark web", il "cyberbullismo", la pornografia, le "fake news" e il fenomeno della "migrazione digitale". "Una pastorale più ampia e flessibile", spiega Francesco, che sappia valorizzare anche "quei giovani credenti che sono leader naturali nei quartieri e nei diversi ambienti". No, allora, ad una pastorale giovanile "asettica, pura, adatta solo ad un'élite giovanile cristiana che si sente diversa, ma che in realtà galleggia in un isolamento senza vita né fecondità". La pastorale giovanile, quando smette di essere elitaria e accetta di essere popolare, "è un processo lento, rispettoso, paziente, fiducioso, instancabile, compassionevole", e ha bisogno dell'accompagnamento degli adulti, emerso con forza anche nel Sinodo, che comporta la necessità di preparare consacrati e laici, uomini e donne, qualificati.



## GIORNATA PRO SEMINARIO 2018

Anche quest'anno nella nostra forania si è celebrata la Giornata pro Seminario che ha dato l'occasione per promuovere in ogni parrocchia momenti di preghiera e di riflessione sul significato di questa realtà che accompagna i primi passi di ragazzi e giovani verso il Ministero Sacerdotale. I seminaristi sono una vera benedizione per la Chiesa: la loro presenza dice ricchezza spirituale, la loro assenza povertà. Da noi quest'anno è venuto **Alessandro Capasso** della Parrocchia di S. Barbara di Caivano dove Alessandro già all'età di otto anni ha ricevuto la prima formazione dal nostro attuale Parroco dove a S. Barbara è stato come Pastore per 18 anni. I nostri fedeli hanno molto apprezzato la testimonianza che ha dato in ogni Messa mettendo in evidenza, in modo particolare, il suo entusiasmo per il dono della Vocazione. Nel ringraziarlo per tutto questo preghiamo intensamente il Padrone della Messe chiedendo l'intercessione della Madre di Dio, perché non manchino alla Chiesa di Cristo pastori secondo il suo cuore.....Augurissimi caro Alessandro.

*Pichiello*

## PRANZO NATALIZIO CON I POVERI



Un bell'incontro di festa, amicizia e condivisione quello che lo scorso Dicembre abbiamo vissuto nella nostra Parrocchia con i nostri fratelli poveri per non far sentire nessuno solo ed escluso nei giorni delle feste natalizie in cui Gesù nasce per donare il suo amore a tutti. Ci siamo sentiti come una grande famiglia che mostra il volto bello dell'amore e della solidarietà tra tutti, senza distinzione alcuna. Abbiamo celebrato il Natale insieme familiarmente con una speranza e preghiera per tutti perché le preoccupazioni possano essere alleviate e superate con la solidarietà e vicinanza degli altri.



Profondi ringraziamenti a tutti i nostri Volontari che si sono tanto prodigati per la riuscita del bell'evento. Immensa gratitudine a **CAVALLACCIO** per averci donato il primo piatto, al **Caseificio RANUCCI** per il secondo piatto, a **MARINO e GIORGIO CANTONE** per la frutta e a tutti i singoli fedeli che hanno portato bibite, posate, piatti e forchette, dolci ecc. I nostri fedeli hanno dimostrato grande sensibilità verso i fratelli più bisognosi e li ringraziamo di cuore pregando

per tutti loro perché la benedizione di Dio li accompagni nel percorso della loro vita.



## CARNEVALE IN PARROCCHIA



Martedì 5 Marzo in Parrocchia abbiamo vissuto un bellissimo momento di gioia e puro divertimento in occasione del Carnevale. Sorrisi, maschere, stelle, musica, divertimento....

Non è mancato proprio nulla alla festa di carnevale organizzata dai nostri giovani volontari. I ragazzi hanno cantato, ballato, danzato e sfilato e si sono veramente divertiti. Lo spettacolo è stato presentato da Luigi insieme alle "vallette" Angelica e Anastasia coadiuvati dal grande Vincenzo Milone.

La regia "musicale" è stata curata da Francesco Zacaria che ringraziamo di cuore per la generosa partecipazione. Infinita gratitudine ai genitori per la fiducia dimostrata nel consegnarci i loro bambini. La festa si è conclusa con l'agape fraterna a cura della "Family Band".

*Raffaele D'Amelio*

## UN SEMINARISTA INCONTRA I NOSTRI GIOVANI



all'incontro il suo profondo amore verso Gesù e la sua S. Chiesa suscitando in loro apprezzamento e piena partecipazione. Auguri e ringraziamenti al giovane Seminarista a cui non mancherà la nostra Preghiera di sostegno alla sua Vocazione.

*Vincenzo Milone*

Venerdì, 15 Febbraio, nell'ambito del cammino di formazione dei giovani, abbiamo avuto, su volere del Parroco, la presenza del giovane Seminarista, Lorenzo Griffo, iscritto al terzo anno di Teologia presso la facoltà teologica dei P.P. Gesuiti di Napoli. Lorenzo ha testimoniato ai suoi coetanei presenti





## ITINERARIO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO: CONSACRATI NEL SIGNORE PER L'UNITA' E PER L'INDISSOLUBILITA'



Dal 03 Marzo al 13 Aprile si è svolto in Parrocchia il corso prematrimoniale rivolto alle coppie che quest'anno riceveranno il Sacramento del Matrimonio nella nostra Parrocchia. Con specifiche Catechesi il corso ha avuto come obiettivo principale il far comprendere ai fidanzati che con il sigillo di Dio il patto coniugale riceve la consacrazione divina e comunica la decisione degli sposi di voler appartenere a Dio, vivendo l'amore coniugale sotto la sua autorità e al suo servizio. Mediante questo segno l'amore coniugale inizia un percorso nuovo cioè un cammino qualitativamente diverso rispetto a prima. La consacrazione divina affonda le sue radici nel Battesimo per mezzo del quale il fedele è stato offerto a Dio: "Voi siete già consacrati mediante il Battesimo: ora Cristo vi

benedice e vi rafforza con il sacramento nuziale". Consacrare l'amore coniugale significa domandare a Dio che rafforzi e santifichi l'amore, ma anche essere disponibili a cooperare con il Signore per annunziare e diffondere il suo amore per l'umanità. Questo aspetto è evidenziato nel Concilio Vaticano II dove si insegna che la grazia del Sacramento del matrimonio fortifica i coniugi aiutandoli ad adempiere i doveri richiesti e a vivere con dignità il loro stato. Con la forza di tale sacramento e penetrati dello spirito di Cristo, per mezzo del quale tutta la loro vita è pervasa di fede, speranza e carità, gli sposi tendono a raggiungere la propria perfezione e mutua santificazione. Gli sposi hanno partecipato con attenzione e sicuramente hanno compreso meglio la grande responsabilità del Sacramento del Matrimonio. L'occasione è propizia per ringraziare la Dott. essa Amelia Rufolo psicologo, mediatore familiare, psicologo giuridico, esperto in scienze criminologiche e politiche della sicurezza, che su invito del nostro Parroco, ha presentato alle coppie partecipanti al corso, il tema: "LA COPPIA DAL PUNTO DI VISTA PSICOLOGICO". Un caloroso ringraziamento ai giovani sposi per l'attenzione e l'amicizia vissuta insieme.....AUGURI DI CUORE PER IL VOSTRO PROSSIMO MATRIMONIO.

*Momi*

## GREST PARROCCHIALE

Il prossimo GREST PARROCCHIALE rivolto ai bambini e ai ragazzi dagli otto ai 13 anni si svolgerà da lunedì 15 a Sabato 27 Luglio presso la sede scolastica "GIOVANNI PAOLO II", plesso Ducenta. Le iscrizioni inizieranno dal 1 Giugno.





## LE 40 ORE IN PARROCCHIA



Ringraziamo di cuore i Padri Missionari del Pime che dal 09 all'11 Aprile hanno animato le 40 Ore che tradizionalmente nella nostra Parrocchia vengono celebrate nella settimana che precede la Domenica delle Palme in preparazione alla Santa Pasqua. Le Sacre Quarantore sono un tempo di grazia. L'esposizione del Santissimo Sacramento ebbe questo nome in memoria del tempo che Gesù stette nel santo sepolcro. Le Quarantore ci ricordano che Gesù è presente tra noi e per noi: "Ecco io sono con voi tutti i giorni fino alla fine dei secoli. Non vi lascerò orfani. Io sono il pane vivo disceso dal cielo. Chi mangia questo

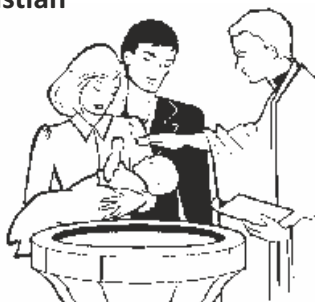
pane vivrà in eterno". Sentiamo tutti il dovere di fare una visita a Gesù presente nell'Eucaristia, che sta lì, nell'ostia consacrata, chiamando, aspettando, accogliendo tutti noi così per come siamo, con le nostre fragilità, i nostri limiti, i bisogni, la sete di pace, serenità, gioia. Andiamo a trovare Gesù per implorare la sua benedizione sulle nostre famiglie, sugli anziani e ammalati, i giovani e i bambini. Quest'anno tanti sono stati i fedeli che, anche se pur brevemente, hanno ritenuto opportuno Adorare Gesù, cosa che fa ben sperare che il cammino di preparazione alla Pasqua prosegua in modo spiritualmente proficuo. I missionari nelle Celebrazioni Eucaristiche serali hanno comunicato ai fedeli presenti l'importanza del culto eucaristico per svolgere una dignitosa vita cristiana all'insegna di una coraggiosa e autentica testimonianza cristiana.

*Pasqualina Abate*

## ANAGRAFE PARROCCHIALE (GENNAIO – APRILE 2019)

### BATTESIMI (nati in Cristo)

1. Bova Arianna
2. De Chiara Tommaso
3. Manco Ivan
4. Frezza Anna
5. Costanzo Sara
6. Spatafora Christian



### DEFUNTI (Viventi in Cristo)

1. Villano Rotonda
2. Guarino Filomena
3. Lemma Francesco
4. Dello Iacono Filomena
5. Vettone Anna
6. Cantone Giovanni
7. Martucci Michele
8. Rennella Luigi
9. Frezza Carmela
10. Cammisa Maria Giulia
11. Pirozzi Gelsomina
12. Abategiovanni Raffaele



## IL MESE DI MAGGIO IN PARROCCHIA



*“Maggio è un mese amato e giunge gradito per diversi aspetti. Nel nostro emisfero la primavera avanza con tante e colorate fioriture; il clima è favorevole alle passeggiate e alle escursioni. Per la Liturgia, maggio appartiene sempre al Tempo di Pasqua, il tempo dell'“alleluia”, dello svelarsi del mistero di Cristo nella luce della Risurrezione della fede pasquale; ed è il tempo dell'attesa dello Spirito Santo, che scese con potenza sulla Chiesa nascente a Pentecoste. Ad entrambi questi contesti, quello “naturale” e quello liturgico, si intona bene la tradizione della Chiesa di dedicare il mese di maggio alla Vergine Maria. Ella, in effetti, è il fiore più bello sbocciato dalla creazione, la “rosa” apparsa nella pienezza del tempo, quando Dio, mandando il suo Figlio, ha donato al mondo una nuova primavera. Ed è al tempo stesso protagonista, umile e discreta, dei primi passi della Comunità cristiana: Maria ne è il cuore spirituale, perché la sua stessa presenza in mezzo ai discepoli è memoria vivente del Signore Gesù e pegno del dono del suo Spirito”.*  
(Benedetto XVI, Regina Caeli 9 maggio 2010)



La nostra comunità cristiana di San Giorgio Martire ancora una volta desidera farsi accompagnare dalla Vergine Santa nel suo cammino di conversione e di accoglienza del dono della Pasqua del Signore. Lo farà specialmente ritrovandosi in alcune zone della parrocchia per la recita del Santo Rosario ogni lunedì pomeriggio alle ore 17,30 per condividere con tutte le famiglie del nostro territorio parrocchiale l'amore e la devozione verso la nostra carissima Mamma Celeste. In Parrocchia a partire dalle ore 18,30 pregheremo tutti insieme il Santo Rosario e con profonda fede parteciperemo alla Celebrazione della S. Messa. Chiuderemo il mese mariano, così come l'anno scorso, partecipando al pellegrinaggio parrocchiale a Pompei, GIOVEDÌ 30 MAGGIO, dove avremo l'occasione di riconciliarci con il Signore con il Sacramento della Penitenza, recitare il Santo Rosario Comunitario e partecipando alla celebrazione della S. Messa. Tutti siamo invitati a rivolgerci a colei la cui preghiera piega i cuori e li orienta al Figlio affinché una comunione più vera ed autentica aiuti ed edifichi tutto il Popolo di Dio.

**G.L.**

### BUON MESE DI MAGGIO A TUTTI

## Strada Facendo...

Anno XX N°2  
Aprile-Maggio-Giugno - 2019

**Direttore Responsabile**  
Don Michele Mottola

**Comitato di redazione**  
Comunità Parrocchiale S. Giorgio  
Aut. trib. Di Napoli n. 5056 del 16/06/1999

**Direzione e Redazione**  
Parrocchia S. Giorgio Martire  
Via Roma, 60 - 81038 Trentola Ducenta (CE)  
Tel 081.814.73.63  
e-mail:parrocchia@sangiorgioducenta.it  
www.sangiorgioducenta.it

**Fotocomposizione e grafica**  
Ciro Lottante

**Stampa:**  
Grafica Izzo di Pietro Izzo  
Via Il Trav. Diaz - Crispano (NA)  
Tel./Fax 081.834.87.46



## 12 MAGGIO 56° GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI



"Come se vedessero l'invisibile" (EG 150)

Questo è lo *slogan* che veicola il tema della prossima Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni che si celebra in tutto il mondo la 4° Domenica dopo Pasqua. L'Italia ha scelto il versetto della *Evangelii Gaudium*, 150 per proporre alle comunità locali una serie di riflessioni e spunti tematici per la celebrazione della Giornata. A chi trova resistenze interiori, a chi vive la stanchezza della speranza o si trova ad affrontare le correnti avverse della secolarizzazione dove sembra non

esserci posto per Dio e per il Vangelo, Francesco propone l'esempio di Maria, simbolo perfetto della vocazione tra promessa e rischio, e in particolare ai giovani dice:

*Non c'è gioia più grande di rischiare la vita per il Signore... Non siate sordi alla chiamata del Signore! Se Egli vi chiama per questa via, non tirate i remi in barca e fidatevi di Lui. Non fatevi contagiare dalla paura, che ci paralizza davanti alle alte vette che il Signore ci propone.*

Il "sì" di Maria, conclude il Santo Padre, è stato il "sì" di chi vuole coinvolgersi e rischiare, di chi vuole scommettere tutto, senza altra garanzia che la certezza di sapere di essere portatrice di una promessa. Per aiutare i giovani a discernere la propria vocazione, Francesco chiede un rinnovato impegno da parte di tutta la Chiesa, sacerdoti, animatori pastorali, educatori, perché offrano occasioni di ascolto e di discernimento. Chiede, infine, una pastorale giovanile e vocazionale che aiuti la scoperta del progetto di Dio.

### N.B.

Sabato 11, vigilia della giornata, in Chiesa alle ore 17,00 vivremo insieme ai nostri ragazzi un intenso momento di Preghiera per le Vocazioni.

Giosuè



Domenico Ranucci durante la processione dell' Addolorata



## IL VESCOVO IN PARROCCHIA



Tanti fedeli Giovedì 04 Aprile in Chiesa tra adulti, ragazzi e giovani per ascoltare la Catechesi quaresimale tenuta dal nostro Pastore, Mons. Angelo Spinillo. Il Vescovo ha utilizzato l'immagine del popolo d'Israele in cammino nel deserto per raggiungere la terra promessa per farci comprendere quanto sia importante camminare sempre nelle vie di Dio...."Anche noi, come l'antico Popolo d'Israele, ha detto il Pastore, siamo chiamati ad uscire da una terra

in cui domina una logica di schiavitù per metterci in cammino, per essere sempre in cammino verso una terra nuova, verso la terra in cui vivere la Pasqua e vivere nell'orizzonte della risurrezione. È vero che, come ci narra la Sacra Scrittura, anche il popolo d'Israele, nel suo cammino attraverso il deserto, spesso si è attardato, come distratto, abbagliato da falsi miraggi o da momenti di scoraggiamento, ha avuto la tentazione di fermarsi, di rinunciare alla Terra promessa, di seguire altri dei che sembravano promettere successi e vantaggi più facili. Il tempo santo della Quaresima ci è donato proprio per riconoscere che attraverso la logica del successo e del potere... dell'idolatria, del denaro e del benessere, tutti rischiamo di disperderci in una miriade di piccoli obiettivi, di soddisfazioni limitate e insufficienti davanti alla verità del nostro essere e dell'incontro con la parola liberatrice del Vangelo" ...

Ringraziamo di cuore **SUA ECC.ZA IL VESCOVO** per la bella e ricca Catechesi donatoci e tutti quelli che con spirito di fede e di comunione hanno partecipato sentendosi vera Chiesa di Dio Insieme al Pastore, come lo stesso Mons. Spinillo ha sottolineato all'inizio della sua riflessione rivolgendo il suo saluto ai presenti...."QUESTA CHE VEDO E' LA VERA CHIESA DI DIO".....

L.R.





## DEVOZIONE E FEDE A DUCENTA PER ONORARE E VENERARE LA MADONNA ADDOLORATA.



A due domeniche dalla Pasqua, anche quest'anno, si è rinnovata la tradizione della processione della Madonna Addolorata nella nostra Parrocchia il giorno Domenica 07 Aprile seguita da tantissimi fedeli tenendo conto che questo tipo di devozione è molto antico e sentito a Ducenta. Tanti anche gli attori che con i costumi dell'epoca hanno reso tale evento ancora più bello e suggestivo. nostro Parroco, prima dell'avvio della processione, ha raccomandato a tutti di pregare e lodare il Signore durante il percorso per evitare che tale tradizione cristiana possa

essere vista solo come un momento di folklore o di puro esibizionismo personale. Possiamo dire che il percorso devozionale ha fatto rivivere a tutti i presenti gli intensi momenti di dolore della Vergine Addolorata.

Ringraziamo di cuore **Nazzaro Cassandra, Maria Mottola e Nunzio Petruzzo** per aver coordinato il tutto nella massima serietà e attenzione e anche l'amministrazione comunale rappresentata dall'architetto **Luigi Perfetto** e la polizia locale per l'ottimo servizio d'ordine.

Che la Vergine Maria ci aiuti a camminare sempre nelle vie di Dio.

*Irina*





## DATE PRECETTI PASQUALI

**LUNEDI 15 APRILE ORE 9,30:** LICEO SCIENTIFICO  
**MARTEDI 16 APRILE ORE 9,30:** SCUOLA MEDIA  
**MERCOLEDI 17 APRILE ORE 9,30:** SCUOLA  
ELEMENTARE

## TRIDUO PASQUALE: IL PROGRAMMA

### GIOVEDI 18 APRILE

**Ore 10,00:** S. MESSA CRISMALE PRESIEDUTA DAL  
VESCOVO NELLA CATTEDRALE DI AVERSA.

**ORE 19,00:** S. Messa Solenne del Giovedì Santo  
animata dalla Comunità NEOCATECUMENALE.

**Ore 23,00 – 23,55:** Adorazione Eucaristica  
Comunitaria all'Altare della Reposizione animata dal  
Diacono, Don Raffaele Macchione.

## VENERDI 19 APRILE

**Ore 19,00:** Liturgia della Croce.

**Ore 20,00:** VIA CRUCIS PARROCCHIALE. (Uscita  
dalla Chiesa, Via Perrillo, Via Nunziale S. Antonio  
(Lato Gallery), Via Giotto, Via Roma (Lato Chiesa),  
Rientro in Chiesa.

## SABATO 20 APRILE

**Ore 23,00:** Solenne Veglia Pasquale.

## DOMENICA 21 APRILE

(PASQUA DI RISURREZIONE)

S.S. MESSE ORE 9,00---11,00---19,00.

(ORE 8,00 NELLA CHIESA DELLA NUNZIATELLA).



“La nostra gioia cristiana scaturisce dalla fonte  
del suo [di Cristo] cuore traboccante.  
Egli promette ai discepoli: «Voi sarete nella  
tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in  
gioia» (Gv 16,20). Perché non entrare anche  
noi in questo fiume di gioia? Che la gioia della  
fede cominci a destarsi, come una segreta ma ferma fiducia, anche in  
mezzo alle peggiori angustie.”

Con questi pensieri di Papa Francesco porgiamo i migliori auguri di Santa Pasqua.

## Orario Messe feriali e festive sul territorio parrocchiale

### FERIALI:

**S. GIORGIO:** Lunedì e Giovedì Ore 8,00

Martedì - Mercoledì - Venerdì - Sabato ore 18,00

(Ora legale: 19,00)

(OGNI PRIMO SABATO DEL MESE SI CELEBRA LA  
MESSA ALLE ORE 9,00 NEL CIMITERO DI  
DUCENTA)

**COTTOLENGO:** Ore 7,00

**PIME:** Dal Lunedì al Venerdì: Ore 16,30  
(Ore 17,30 Ora Legale).

**NUNZIATELLA: ADORAZIONE EUCARISTICA TUTTI I  
GIORNI ORE 8,30 - 12,30 --- 15,00 - 17,30**

### FESTIVE:

**S. GIORGIO:** Ore 9,00 - 11,00 - 18,00 (Ora legale: 19,00)

**COTTOLENGO:** Ore 7,00 - 10,00

**PIME:** Ore 9,30

### QUADRO SINTETICO DEI GIORNI FESTIVI:

Ore 7,00: COTTOLENGO

Ore 9,00: SAN GIORGIO

Ore 9,30: PIME

Ore 10,00: COTTOLENGO

Ore 11,00: SAN GIORGIO

Ore 18,00: SAN GIORGIO (ora legale: 19,00)

### ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

DAL MARTEDI ALLA DOMENICA  
DALLE ORE 18,00 ALLE ORE 20,00.